



IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

LEGACOOP Informazioni

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni

Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Legacoop: il consenso delle donne è un diritto fondamentale

4 Febbraio 2026

Roma, 4 febbraio 2026 – Legacoop esprime la propria posizione sul tema del consenso, riconoscendone la necessità per l'affermazione dei diritti, della libertà e della dignità delle donne.

“Come sistema cooperativo e come associazione datoriale – ribadisce **Simone Gamberini, Presidente di Legacoop** – sentiamo la responsabilità di affermare con chiarezza che non può esserci sviluppo, né qualità del lavoro, senza il pieno riconoscimento dei diritti umani, della libertà e della dignità delle donne. Legacoop considera il rispetto del consenso un principio imprescindibile anche nei contesti di lavoro, nella vita sociale e nelle relazioni professionali, elementi fondamentali per costruire ambienti sicuri, inclusivi e rispettosi”.

Il consenso delle donne non è un tema culturale astratto, ma una questione concreta che riguarda la prevenzione della violenza, l'equilibrio di potere, e la possibilità per le donne di vivere e lavorare senza pressioni, ricatti o ambiguità. Promuovere una cultura del consenso significa contrastare stereotipi e comportamenti che ancora oggi mettono in discussione l'autodeterminazione femminile.

Sul tema **Annalisa Casino, Presidente della Commissione Pari Opportunità di Legacoop**, richiama l'impegno già assunto dall'organizzazione: “La cultura del consenso è uno strumento essenziale di prevenzione della violenza e di promozione della parità. Per questo la Commissione Pari Opportunità ha promosso, lo scorso 25 novembre, una campagna specificamente dedicata al consenso, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Un'iniziativa che ha voluto rafforzare consapevolezza e responsabilità collettiva, anche nei luoghi di lavoro, sottolineando l'importanza della certezza delle pene, ma soprattutto l'attenzione alla prevenzione e al cambiamento culturale (rispetto della libertà di scelta delle donne) per evitare gli episodi di violenza”.

Legacoop conferma il proprio impegno per la promozione della prevenzione e di una cultura che favorisca il dialogo e le relazioni positive fra uomini e donne deve rimanere un caposaldo in ogni ambito, perché siano ridotti gli episodi di violenza e non solo condannati gli autori.

EDITORIALE – 9 FEBBRAIO 2026

6 Febbraio 2026

Agenda cooperativa, economia sociale: welfare e abitare in Campania

di Anna Ceprano, presidente Legacoop Campania

Nell'assemblea di metà mandato di **Legacoop Campania**, che si è svolta a Napoli il 5 febbraio scorso, abbiamo voluto mettere al centro l'**economia sociale**, con i focus sul **welfare e sul diritto all'abitare**.

La premessa fondamentale, però, è il **bisogno di pace**. Abbiamo inoltre bisogno di tornare alla **partecipazione responsabile**, a riaffermare diritti fondamentali e inalienabili per contrastare i mutamenti climatici, per ridare speranza e fiducia alle persone, per combattere le povertà e le disuguaglianze.

Dobbiamo **rimetterci in gioco**, ognuno e ognuna per la parte che ci compete: il futuro dell'umanità è per gran parte nelle nostre mani. Dobbiamo avere capacità di **organizzare e promuovere alternative globali, nazionali, regionali**: dobbiamo considerarci **agenti attivi e proattivi del cambiamento**, nulla è mai distante da noi, perché l'individualismo ci rende ciechi e schiavi.

Per rimanere nei confini della Campania, sui media sono stati messi in risalto i dati sconvolgenti dell'**Osservatorio INPS sull'Assegno di inclusione**. Certo, ci aspettavamo uno **squilibrio fra Nord e Sud**, ma a dicembre 2025 **la sola provincia di Napoli ha assorbito più risorse rispetto a tutte le regioni del Nord messe insieme**.

Questo la dice lunga sulle **difficoltà occupazionali** del capoluogo campano, della sua provincia e del Mezzogiorno in generale. L'Inps precisa che non si tratta di un'anomalia statistica ma di una **tendenza strutturale** (da settembre 2023 a dicembre 2025, l'80% dei beneficiari si è concentrato nel Sud e nelle Isole) e i dati evidenziano una **crescita della presenza femminile e un progressivo spostamento verso i giovani, mentre diminuiscono i beneficiari più anziani**.

La cooperazione rappresenta un **pilastro dell'economia sociale**, sia in Campania che nel Paese, ma anche in Europa. Eppure la Regione Campania, qualche decennio fa, in controtendenza con la Costituzione italiana, ha addirittura **cancellato dallo Statuto regionale la cooperazione**, temo che abbiamo bisogno di ripartire dai fondamentali. Chiediamo tavoli di confronto, chiede che all'annunciata attivazione, ad esempio, della Consulta per la Cooperazione, dopo 13 anni di incomprensibile stasi.

Chiediamo, tra le altre cose, la **riforma e il potenziamento della misura che riguarda i Workers Buy-Out**: la Regione vi ha destinato **1 milione di euro** attivando un **Fondo gestito da un Consorzio Fidi**, con un'esperienza nel campo non paragonabile a soggetti pubblici specializzati come CFI, la Compagnia finanza impresa, partecipata e vigilata dal ministero delle Imprese, che dovrebbe portare anche risorse aggiuntive.

In tema di Welfare, servono **scelte strategiche per promuovere un modello di crescita** che metta realmente al centro i diritti delle persone, come premessa per una crescita sostenibile e duratura. La tutela del lavoro sociale si innesta in questa visione, e occorrerà assumere come

irrinunciabile l'**unitarietà della programmazione sociale**; la **co-programmazione e co-progettazione come concreta e reale modalità istituzionale per la programmazione sociale della Regione e dei Comuni**. Infine, chiediamo alla nuova Giunta di **intervenire sul problema abitativo in Campania**, predisponendo un **Piano Casa**, e di porre una forte **attenzione sulle Aree interne** dove dal basso le cooperative di comunità forniscono risposte.

Per quanto riguarda l'agricoltura, serve incrementare il rapporto **PA-privato sociale** e dare una **centralità ai giovani**: la questione giovanile costituisce anche in Campania un paradosso della dialettica sociale tra i tanti in Italia. Servono, insomma, nuove letture e uno sguardo invertito, una vera **capacità di ascolto e di relazione proattiva**, nuove strategie e soluzioni che mettano a disposizione delle nuove generazioni risorse, strumenti e spazi di possibilità, decisionali e di sovranità ai quali come regione non possiamo rinunciare.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 9

FEBBRAIO 2026

6 Febbraio 2026

Citigas Coop S.p.A.: l'innovazione energetica sostenibile frutto di un solido passato

La storia della **Cooperativa Citigas** è una storia di cooperazione e di innovazione. Di **cooperazione** perché, nel 1978, 10 artigiani (idraulici e termotecnici), con lungimiranza e coraggio, decisero di affrontare **la sfida della costruzione e gestione della rete metanifera locale** sotto forma di mutuo aiuto – di cooperativa, appunto – dando una risposta concreta ad un bisogno del territorio. Di **innovazione** perché nasce per gestire il passaggio dal gasolio al gas metano con la consapevolezza di **rispettare il delicato equilibrio dell'ecosistema** in cui, di volta in volta, era chiamata a costruire le condotte di gas metano che, per le comunità locali, **significava servizi e dunque speranza**. Citigas è **distributore di gas naturale** e svolge, dunque, un **pubblico servizio** nei Comuni Abruzzesi. È manutentore e conduttore di reti per diversi distributori in tutta l'Italia, è installatore di impianti idrotermosanitari, di riscaldamento e raffrescamento, antintrusione e sorveglianza, domotica, è centro di assistenza tecnica per impianti tecnologici domestici ed industriali. La Cooperativa, inoltre, ha creato al suo interno un Organismo di Ispezione di tipo C dedicato all'esecuzione delle verificazioni periodiche dei dispositivi di conversione del volume GAS.

Oggi Citigas, dopo 47 anni di storia, è una famiglia composta da **65 dipendenti, di cui 35 soci**, chiamata ad affrontare **un'altra transizione energetica**, quella da combustibili fossili ad **energia green** e lo fa attraverso la stesura volontaria e la divulgazione del proprio **bilancio di sostenibilità**, la tenuta di un sistema di certificazioni e standard ESG e lo studio e l'applicazione dell'**idrogeno come vettore energetico**. A settembre 2025, presso la sede sociale, è stato inaugurato il nostro impianto ad idrogeno, certificato PED, che utilizza l'eccesso di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico per produrre idrogeno verde attraverso un sistema di demineralizzazione dell'acqua e due elettrolizzatori. L'idrogeno prodotto alimenta una caldaia 100% hydrogen ready utilizzata per riscaldare la nostra officina. L'idrogeno non utilizzato viene stoccato in 2 moduli a idruri metallici che garantisce una conservazione senza limiti temporali. L'impianto, che al nostro interno ci piace definire laboratorio, è stato **interamente finanziato dalla Cooperativa** e sarà il cuore del progetto in parte sovvenzionato dal ministero dell'Ambiente nell'area strategica Flessibilità ed accumulo. La Compagine progettuale è composta da **Citigas come soggetto Capofila**, da altre due Cooperative e da un Ente di Ricerca, dimostrando come sia **possibile cooperare tra cooperative** anche nell'ambito della ricerca e dello sviluppo.

Per il futuro, l'obiettivo della Cooperativa rimane quello del 1978: **garantire uno sviluppo intergenerazionale come forma di mutua libertà**.

DALLE ISTITUZIONI – 9 FEBBRAIO 2026

6 Febbraio 2026

Governo

Disco verde dal Consiglio dei ministri di giovedì 5 febbraio a un decreto legge e un disegno di legge in materia di **sicurezza**. Approvati anche un decreto legge in materia di **commissari straordinari e concessioni** (decreto Infrastrutture) e, in via preliminare (atteso alle Camere per l'espressione dei pareri non vincolanti), lo schema di decreto legislativo che attua la direttiva UE 2023/970 sulla **parità di retribuzione tra uomini e donne**. In via definitiva sono stati approvati gli schemi di decreto legislativo che attuano il regolamento UE 2023/1542 sulle **batterie e i rifiuti di batterie** e la direttiva UE 2024/825 sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde (contrasto al **greenwashing**). Infine, il ministro per gli Affari europei **Tommaso Foti** ha illustrato la relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2026, per la successiva presentazione alle Camere.

La **Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive** pubblicata dal MIMIT fa sapere che nel 2024 gli incentivi hanno mantenuto un ruolo centrale nella politica industriale, con 2.374 interventi attivi, entrando in una fase di **normalizzazione** dopo l'emergenza Covid-19, e un significativo aumento delle domande approvate (+24,5%) e delle erogazioni ai livelli storici più alti (11,3 miliardi). Il sistema resta fortemente trainato dalle amministrazioni centrali e da misure strutturali come energia, formazione e sostegno alle PMI. Sul piano territoriale emerge un progressivo riequilibrio della spesa, con il Mezzogiorno che consolida una quota rilevante delle risorse pur a fronte di una persistente asimmetria con il Centro-Nord.

Parlamento

In audizione alla Camera sul disegno di legge del presidente della commissione Cultura del Senato Roberto Marti (Lega) sulla revisione del Codice dei beni culturali, il 4 febbraio **Legacoop** ha apprezzato le semplificazioni introdotte (in particolare sul silenzio-assenso), ma ha criticato l'impostazione **a bilancio invariato**, chiedendo più risorse per la pianificazione paesaggistica regionale e il rafforzamento degli uffici, oltre al mantenimento dei pareri vincolanti delle soprintendenze.

Alleanza delle cooperative, in audizione il 3 febbraio in commissione Industria al Senato nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo sulla **sicurezza generale dei prodotti** ([atto n. 368](#)), ha sottolineato che la tutela del consumatore è un valore fondante del sistema cooperativo e che il regolamento europeo che viene attuato garantisce un'applicazione immediata e uniforme, con pari garanzie tra vendite online e tradizionali. Ha evidenziato l'impatto rilevante lungo tutta la filiera, tra adeguamento delle etichette e nuovi obblighi di comunicazione diretta ai consumatori, particolarmente complessi per i distributori. Sull'impatto economico, ha evidenziato costi significativi, soprattutto per le piccole e medie imprese, e ha auspicato maggiore flessibilità nella progressività delle sanzioni durante la transizione.

Le commissioni Affari sociali della Camera e Sanità/Lavoro del Senato hanno espresso parere favorevole (consultivo), con osservazioni, sullo schema di dpcm sui **livelli essenziali di assistenza (LEA)**, mirato ad aggiornare e ampliare l'offerta sanitaria del SSN. La Camera sollecita l'ampliamento degli screening, l'adeguamento delle tariffe e dell'assistenza territoriale, il riconoscimento dell'obesità come priorità e la rimborsabilità degli ausili, oltre all'inserimento di nuove prestazioni e maggiore trasparenza nei procedimenti. Il Senato chiede estensione delle prestazioni per alimenti a fini medici speciali, rafforzamento dell'assistenza domiciliare tramite le

nuove tecnologie, integrazione dei programmi di screening oncologici e neonatali e ridefinizione dei criteri di ricovero in riabilitazione.

AGENDA SETTIMANALE: 9-15 FEBBRAIO 2026

6 Febbraio 2026

♦ AGENDA & OPPORTUNITÀ



Formazione gratuita sull'Intelligenza Artificiale

Un percorso dedicato alle cooperative della Lombardia per comprendere e utilizzare l'IA in modo consapevole e strategico.



Scopri il programma:

<https://www.legacooplombardia.it/formazione-ia/>



“La cooperazione è giovane?”

Un incontro promosso da Legacoop Emilia Ovest e Università di Parma per riflettere sul ruolo delle nuove generazioni nel movimento cooperativo.



Parma

11 febbraio



Info sull'evento: <https://www.legacoopemiliaovest.it/home/la-cooperazione-e-giovane/>



ECONOMIA & POLITICA



Crisi delle vongole in Veneto

Il settore chiede interventi strutturali e urgenti per tutelare lavoro, imprese e filiera.



Approfondisci:

<https://legacoop.veneto.it/crisi-vongole-veneto-richiesti-interventi-strutturali-urgenti/>



LAVORO & SOSTENIBILITÀ



Coopstartup Veneto 2025

Conclusa la fase formativa del percorso: ora lo sguardo è rivolto alla premiazione dei tre migliori progetti cooperativi.

Un passo concreto verso nuova imprenditorialità e innovazione.



Maggiori informazioni:

<https://legacoop.veneto.it/coopstartup-veneto-2025-bilancio-verso-la-premiazione/>

♦ DALLE NOSTRE COOPERATIVE



Progetto “Buon Fine” – Coop Alleanza 3.0

Nel 2025 donati quasi 1.700 tonnellate di cibo a oltre 350 realtà del territorio.

Un esempio concreto di solidarietà e lotta allo spreco alimentare.



Leggi la notizia:

<https://legacoop.veneto.it/progetto-buon-fine-2025-coop-alleanza/>

Ciclone Harry: Legacoop Nazionale lancia una campagna di raccolta fondi per le cooperative di Calabria e Sicilia

3 Febbraio 2026

Roma, 3 febbraio 2026 – Il ciclone Harry, che ha investito le regioni del Sud tra il 21 e il 23 gennaio, ha colpito con particolare violenza Sicilia e Calabria, producendo danni stimati in oltre 2 miliardi, più di metà dei quali solo in Sicilia.

Venti tempestosi, piogge torrenziali e mareggiate con onde fino a 12 metri hanno provocato devastazioni ingenti lungo le coste: spiagge e stabilimenti balneari spazzati via, porti danneggiati, infrastrutture compromesse, tratti ferroviari e viabilità interrotti o rallentati, esercizi commerciali costretti alla chiusura.

Particolarmente pesanti le conseguenze dell'evento meteorologico estremo in Sicilia, dove si registra un quadro di danni diffusi che investono non solo le numerose famiglie le cui abitazioni sono state invase dall'acqua, ma l'intero sistema economico e produttivo dell'Isola, del quale le **cooperative** rappresentano una parte significativa. Alle criticità del comparto turistico e dei servizi si sommano quelle, gravissime, per l'agroalimentare e la pesca, dove le cooperative rappresentano una parte fondamentale della filiera.

Legacoop Nazionale, come in altre emergenze simili, ha deciso di attivare un'azione di solidarietà, lanciando una **campagna di raccolta fondi** da destinare alle **cooperative** che hanno subito ingenti danni, in particolare in Calabria e in Sicilia.

Legacoop invita quindi le cooperative aderenti, insieme con i loro soci, ad offrire il loro contributo effettuando un bonifico sul conto corrente **IBAN IT 17 T 02008 05038 000107401582** intestato a Legacoop con causale **"Solidarietà Legacoop Ciclone Harry"**:

Legacoop aderisce alla campagna “Diamo Linfa al Bene” promossa da Libera per valorizzare i beni confiscati

3 Febbraio 2026

Roma, 3 febbraio 2026 – **Legacoop** aderisce alla campagna “**Diamo Linfa al Bene**”, promossa da Libera, con l'obiettivo di portare all'attenzione il tema delle risorse pubbliche destinate al recupero e alla valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

La campagna chiede che **una piccola parte, pari al 2%, del FUG (Fondo Unico Giustizia)** sia destinata alla valorizzazione e al riutilizzo dei beni confiscati. Questa scelta permetterebbe un ulteriore reinvestimento di risorse sottratte al potere mafioso e corruttivo: al FUG confluiscono infatti le somme di denaro e le attività finanziarie sequestrate o confiscate alle mafie, ripartite tra i Ministeri dell'Interno e della Giustizia.

Destinare una parte di queste risorse alla rifunzionalizzazione dei beni significa **incentivare il riuso sociale**, stimolare nuove politiche pubbliche e rafforzare gli investimenti, dando sostegno concreto al mondo della cooperazione e del Terzo Settore, che in trent'anni ha raccolto la sfida della rigenerazione dei beni confiscati.

Il riuso sociale ha già dimostrato di rigenerare comunità e territori: ora è necessario **“innaffiare” queste esperienze** con politiche pubbliche e investimenti mirati, per sostenere sia nuove che storiche pratiche di cooperazione.

L'obiettivo è raccogliere cartoline, sia cartacee che online, da indirizzare al Governo. La raccolta online può essere condivisa via social e sul web per raggiungere anche chi si trova lontano.

Energia Sud arriva in Sardegna: a Oristano la seconda tappa del percorso verso l'Assemblea del Mezzogiorno

6 Febbraio 2026

Roma, 6 febbraio 2026 – Prosegue il percorso territoriale di **Energia Sud – La cooperazione di lavoro nel Mezzogiorno per la transizione energetica**, promosso dal **Coordinamento Mezzogiorno di Legacoop Produzione e Servizi** in vista dell'**Assemblea** prevista per il **13 marzo 2026 a Palermo**.

Dopo il primo appuntamento in Campania, la **seconda tappa** si terrà in **Sardegna**, a **Oristano (Via Curreli 4/B)**, il **13 febbraio 2026**, dalle ore **10.00 alle 14.00**, e sarà dedicata alle **filiere cooperative del Mezzogiorno**. L'incontro, organizzato da **Legacoop Sardegna**, rappresenta un momento di confronto per la **Cooperazione sarda di Produzione e Servizi**, inserendosi in un percorso strutturato di ascolto finalizzato a raccogliere esperienze, testimonianze e bisogni delle cooperative sui temi di maggiore rilevanza per il sistema cooperativo regionale.

L'appuntamento vedrà la partecipazione, oltre alla rappresentanza di **Legacoop Sardegna**, di **tutti i responsabili del settore Produzione e Servizi del Mezzogiorno** e del **direttore nazionale Andrea Laguardia**. La tappa assume un valore strategico non solo rispetto alla **transizione energetica**, ma anche per raccogliere priorità, esigenze e proposte territoriali che, al termine dell'Assemblea, porteranno alla costituzione di **tavoli tematici del Mezzogiorno**, con l'obiettivo di creare una **piattaforma condivisa delle istanze** e rispondere in modo più efficace alle necessità delle imprese nei territori e nell'intero Mezzogiorno.

Il percorso di **Energia Sud** proseguirà nelle settimane successive con ulteriori momenti di confronto territoriale, accompagnando la cooperazione di lavoro del Mezzogiorno verso l'Assemblea finale del **13 marzo**, dedicata a **visioni, proposte e strategie per la transizione energetica**.

Gli [aggiornamenti](#) sull'Assemblea e sulle tappe territoriali.

Revisione del Codice dei beni culturali e del paesaggio: Legacoop Produzione e Servizi in audizione alla Camera

5 Febbraio 2026

Roma, 5 febbraio 2026 – **Legacoop Produzione e Servizi**, rappresentata da **Massimiliano Manuzzi**, responsabile del settore costruzioni, e **Daniele Branca**, responsabile dell'Ufficio legislativo e del lavoro, è intervenuta il 4 febbraio in audizione presso la commissione **Ambiente** della **Camera dei Deputati**, nell'ambito dell'esame delle **proposte di legge che delegano il governo per la revisione del Codice dei beni culturali e del paesaggio** (d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), con particolare riferimento alle **procedure di autorizzazione paesaggistica e alla pianificazione del paesaggio**.

Nel corso dell'intervento, Manuzzi ha evidenziato come l'obiettivo di semplificazione amministrativa sia condivisibile, **purché non determini un abbassamento del livello di tutela del paesaggio**, bene di primaria rilevanza costituzionale. Il parere presentato da LPS esprime una valutazione complessivamente positiva della proposta di legge già approvata dal **Senato** (A.S. 2606), ritenuta un possibile punto di equilibrio tra esigenze di semplificazione e salvaguardia del patrimonio paesaggistico, anche attraverso un intervento organico di revisione del Codice e un migliore coordinamento con la disciplina del silenzio-assenso.

Sono state tuttavia segnalate **criticità** presenti nelle altre proposte abbinate, tra cui il possibile **indebolimento del ruolo vincolante dei pareri delle Soprintendenze**, l'ampliamento eccessivo degli **interventi esclusi** da autorizzazione paesaggistica e l'estensione delle sanatorie, con potenziali effetti di riduzione della tutela. In conclusione, Legacoop Produzione e Servizi ha richiamato l'attenzione sulla necessità di accompagnare la semplificazione normativa con **adequate risorse**, competenze tecniche e piena attuazione della pianificazione paesaggistica regionale, condizioni indispensabili per garantire una tutela effettiva e uniforme del paesaggio su tutto il territorio nazionale.

Coop: con il progetto “Buon Fine” nel 2025 recuperate oltre 4.900 tonnellate di cibo destinate a 897 enti benefici in tutta Italia

5 Febbraio 2026

Complessivamente il valore donato da tutte le cooperative di consumatori nel corso dell'anno è stato di oltre 32 milioni di euro. Molto apprezzato anche il “Mangiami subito”, con sconti fino al 50% per prodotti prossimi alla scadenza, che raggiunge il valore di oltre 50 milioni di euro di prodotti scontati venduti ed è una prassi attiva in quasi 900 punti vendita.

Roma, 5 febbraio 2026 – Con il progetto “Buon Fine” per il **contrasto allo spreco alimentare**, Coop nel 2025 ha permesso di recuperare oltre **4.900 tonnellate di cibo destinate a 897 enti benefici in tutta Italia**. In complesso il valore donato da tutte le cooperative di consumatori nel corso dell'anno è stato di **oltre 32 milioni di euro**. Lo rende noto la cooperativa con un comunicato diffuso in occasione della **Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare**, che si celebra il 5 febbraio.

Molto apprezzato anche il progetto “Mangiami subito” che ha offerto sconti fino al 50% per prodotti prossimi alla scadenza, che raggiunge il valore di **oltre 50 milioni di euro** di prodotti scontati venduti ed è una prassi attiva in quasi 900 punti vendita.

La grande inflazione del 2022 e 2023 – fa sapere la cooperativa – parzialmente riassorbita negli ultimi due anni, ha lasciato negli italiani una **coscienza sempre più sviluppata in tema di spreco alimentare**. Un po' per risparmiare, un po' per rispettare il più possibile il pianeta e rallentare il climate change con rifiuti a perdere, gli italiani sono **sempre più abili nell'evitare lo spreco di cibo**.

Il progetto “Buon Fine”, attivo dal 2003, si impegna a recuperare prodotti alimentari altrimenti destinati a rifiuto e a donarli a persone in difficoltà, nel 2025, ha permesso di donare oltre 4.900 tonnellate di derrate alimentari (in crescita rispetto alle **4.813 del 2024**) – in grado di **generare oltre 9 milioni 800 mila pasti** – per un valore pari a oltre **32 milioni di euro** (rispetto ai 31 milioni 661 mila euro dell'anno precedente). Grazie al programma infatti i prodotti invenduti o invendibili arrivano a coloro che vivono in stato di necessità attraverso una **rete solidale che coinvolge i dipendenti Coop**, che organizzano e gestiscono le diverse fasi della donazione, e i **soci Coop** che, a titolo volontario, si occupano delle relazioni con enti pubblici e associazioni. Assieme a questi anche le amministrazioni locali che supervisionano il processo di donazione e i soggetti donatori che ritirano i prodotti per assistere le persone bisognose.

[Scopri di più sulle iniziative della cooperative per il contrasto allo spreco alimentare.](#)

Legacoop Romagna: con nuovo piano idrogeologico 500 milioni di investimento a rischio

6 Febbraio 2026

Romagna, 5 febbraio 2026 – “Vetrificare” la Romagna e cioè renderla più fragile, immobile, inadeguata ad affrontare le sfide di una fase economica e sociale complessa, come quella che stiamo vivendo.

Ecco cosa accadrebbe, secondo Legacoop Romagna, se il recente Piano di Assetto Idrogeologico, il nuovo impianto normativo adottato qualche settimana fa dall’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, che pone nuove condizioni e introduce vincoli agli interventi di ogni tipologia (urbanizzazioni ed estrattivi con successivo recupero ambientale, solo per fare alcuni esempi) nelle fasce fluviali e montane, fosse applicato, come ad oggi adottato e pubblicato, ma non ancora approvato definitivamente.

La norma comporta un aggiornamento delle regole precedenti, stimolato dagli eventi alluvionali che hanno interessato la Romagna nel 2023 e 2024, con effetti di portata catastrofica.

È un atto dovuto, atteso, necessario che, innanzitutto, deve guidare le istituzioni, non solo locali, fino al compimento di tutti gli interventi in grado di garantire livelli di sicurezza idrogeologica, al passo con gli effetti di un cambiamento climatico, probabilmente irreversibile.

Eppure, benché si tratti di un obiettivo difficile, al territorio va garantita anche la possibilità di consolidare quelle condizioni di sviluppo economico e sociale che l’applicazione del nuovo impianto fermerebbe quasi completamente, cercando un punto di equilibrio fra difesa del territorio e qualità della vita futura dei romagnoli.

Se approvato definitivamente, infatti, a parere di Legacoop Romagna il nuovo P.A.I. introdurrebbe rigidità normative che bloccherebbero i piani di sviluppo di centinaia di imprese, di ogni comparto, con un impatto negativo enorme sull’occupazione e la prevedibile conseguenza di allontanare dalla Romagna buona parte dei potenziali, prossimi investimenti del sistema produttivo.

Per fare un esempio concreto, basato su una analisi preliminare delle conseguenze “sul campo” del P.A.I., la sua applicazione sulle 360 cooperative aderenti alla sola Legacoop Romagna – nei settori agroalimentare, delle costruzioni e infrastrutture, della logistica estrattiva, della manifattura, dei servizi, della grande distribuzione commerciale organizzata – **impedirebbe la realizzazione di oltre 500 milioni di investimenti previsti da qui al 2031.**

Senza distinguere tra aree che hanno avuto problemi alluvionali e che quindi meritano maggiori attenzioni, ed aree nelle quali, invece, il problema è stato e sarà di dimensioni ben inferiori o, addirittura, potrebbero divenire oggetto di future opere di laminazione a carico dei privati, non è possibile procedere, denuncia Legacoop.

Estendendo le previsioni del Piano per l’Assetto Idrogeologico del fiume Po ai bacini del Reno, Lamone, Fiumi Uniti, Savio, Rubicone Uso e Conca-Marecchia (e reticolato minore), la nuova variante, inoltre, interessa i territori di tutti i Comuni romagnoli, quelli del ravennate, più colpiti dalle alluvioni del 2023 e 2024, così come quelli del riminese o del cesenate, solo sfiorati da quegli

eventi.

Va dunque fatta una distinzione.

Il testo va verificato con attenzione, sia per l'assetto regolamentare che prevede, sia per le integrazioni, restrittive, con gli altri strumenti di programmazione urbanistica di competenza degli enti locali (Comuni, Province, Unioni), che ne deriveranno.

E va deciso, caso per caso, cosa sia possibile e necessario fare, per chi vuole intervenire, investendo sul futuro della propria impresa, per azzerare il danno, conclude Legacoop Romagna. Ma considerando ogni singolo intervento potenziale e non sulla base di una decisione che non distingue aree, rischi, interventi previsti, interventi in via di realizzazione.

L'Associazione rivolge il suo appello a tutti: Comuni, Province e Regione Emilia-Romagna, già impegnati a verificare i contenuti del provvedimento, parlamentari locali e Governo.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po è una struttura che dialoga con tutti, ma risponde prima di tutto al Governo, che, certamente, non può permettersi di vedere bloccato, senza intervenire, lo sviluppo di un'area la cui crescita è da sempre trainante per l'intero Paese, come la Romagna.

La cooperativa “La Valle dell’Eco” di Paesana (CN) festeggia 30 anni

6 Febbraio 2026

Roma, 6 febbraio 2026 – Fondata il **9 febbraio 1996**, la cooperativa paesanese **La Valle dell’Eco** si appresta a celebrare il suo **terzo decennio di attività**. Nata dall’iniziativa di un gruppo di giovani della Val Po, con l’obiettivo di occuparsi di **ripristini ambientali, lavori idrogeologici e manutenzione del verde**, negli anni la cooperativa ha ampliato le proprie competenze, arrivando a specializzarsi nel **recupero del patrimonio architettonico di montagna**.

A partire dai primi anni 2000, il fulcro delle attività si è gradualmente spostato verso **l’edilizia montana**, con particolare attenzione alle **caratteristiche architettoniche locali e alla bioedilizia**, privilegiando materiali come **legno, pietra e calce**.

“Negli anni ci siamo specializzati nel lavorare in alta montagna, restaurando **case in pietra e terra** che richiedono tecniche e accorgimenti specifici. Abbiamo anche imparato a combinare materiali tradizionali con soluzioni innovative, creando così un mercato proprio che riusciamo a gestire con successo”, ha raccontato **Matteo Pischedda**, presidente della cooperativa e socio fondatore.

Nei 30 anni di attività, decine di lavoratori hanno prestato la propria opera alla cooperativa, impegnandosi in manutenzione dei torrenti, opere di ingegneria naturalistica, gestione dei boschi, sentieri e strade forestali. “Guardando indietro, la cosa più bella è pensare a quante persone abbiamo accompagnato fino alla pensione. Ci sono stati momenti difficili, ma abbiamo sempre lavorato con **passione, condivisione dei valori e filosofia cooperativa**”, ha aggiunto Pischedda.

Oggi la cooperativa opera principalmente in **Alta Val Po, Alta Val Varaita** e nel **Queyras francese**, contando **7 soci lavoratori in Italia** e **8 in Francia** (di cui 6 di nazionalità francese).

Per celebrare i **30 anni di attività**, la cooperativa organizza **sabato 7 febbraio a Paesana**, a partire dalle ore 17 presso **La Gerlab, Piazza Vittorio Veneto 2**, un incontro celebrativo durante il quale saranno presentate le attività della cooperativa. Sarà un momento di riflessione sul percorso compiuto e sulle prospettive future, concluso da un **aperitivo conviviale** aperto a tutti i partecipanti.

Il manifesto dei servizi a PestMed Expo 2026: la Consulta fa il punto dopo un anno

6 Febbraio 2026

Roma, 6 febbraio 2026 – Bologna si prepara ad accogliere l'edizione 2026 di **PestMed Expo**, in programma dall'11 al 13 febbraio a BolognaFiere, punto di riferimento nazionale per il settore del **pest management**, della **sanificazione** e dei **servizi integrati**. Un fitto calendario di convegni, workshop e tavoli istituzionali accompagnerà operatori, imprese e rappresentanze associative in tre giornate dedicate a **innovazione, sostenibilità e governance** del comparto.

La manifestazione è promossa dall'**Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione (A.N.I.D.)** e vedrà, nella giornata del 12 febbraio dalle 11.00 alle 12.00, la **presentazione del Manifesto dei Servizi**, promosso dalla **Consulta dei Servizi**, che riunisce 19 associazioni nazionali, tra cui ANID, **Legacoop Produzione e Servizi** e **Legacoopsociali**, e 4 filiere.

L'incontro, coordinato dal vicepresidente ANID **Marco Gusti**, riunirà le principali organizzazioni del settore con l'obiettivo di **presentare il Manifesto e fare il primo bilancio del lavoro svolto dalla Consulta nel suo anno iniziale**, offrendo spunti sulle prospettive di **rappresentanza, innovazione organizzativa e sostenibilità economica** dei servizi.

Tra gli interventi è previsto anche quello di **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi, che porterà il contributo del **mondo cooperativo** alla costruzione di una **visione condivisa del settore**.

Con il manifesto dei Servizi e il contributo della Consulta, l'edizione 2026 di PestMed Expo punta a **rafforzare il ruolo del settore nella crescita del Paese**, promuovendo **qualità, innovazione e responsabilità lungo tutta la filiera**.

Per maggiori informazioni sull'evento.

[PROGRAMMA CONVEGNI](#)

La cooperativa Trasporti di Riolo Terme in nomination per il Premio Film Impresa 2026

5 Febbraio 2026

Il cortometraggio per gli 80 anni della storica cooperativa romagnola tra i 36 selezionati su oltre 200 opere candidate. Giuria presieduta da Sergio Castellitto, tra i protagonisti dell'edizione Giuseppe Tornatore e Pif

Riolo Terme (RA), 4 febbraio 2026 – La **Cooperativa Trasporti di Riolo Terme (C.T.R.T.)**, aderente a **Legacoop**, annuncia che il cortometraggio *“Il viaggio è appena iniziato”*, diretto da **Riccardo Calamandrei**, è stato selezionato tra le opere in nomination per la quarta edizione del **Premio Film Impresa (PFI)**, che si terrà a Roma dal 2 al 4 marzo prossimi.

L'opera sarà proiettata **martedì 3 marzo alle 14.30** presso il **Cinema Quattro Fontane della Capitale**, nell'ambito della prestigiosa competizione per la quale sono pervenute 200 candidature da tutta Italia, di cui solo 36 film sono stati selezionati dalla Giuria d'onore presieduta dal celebre attore e regista **Sergio Castellitto**. Tra i protagonisti di questa edizione il Premio Oscar **Giuseppe Tornatore** e **Pif**.

Il Premio Film Impresa, ideato e organizzato da **Unindustria** con il supporto di **Confindustria**, è dedicato al racconto audiovisivo dell'impresa e del lavoro attraverso il linguaggio del cinema. La manifestazione, sotto la direzione artistica di **Mario Sesti** e la presidenza di **Giampaolo Letta** si concluderà con la cerimonia di premiazione condotta dalla giornalista **Paola Saluzzi** nella serata di mercoledì 4 marzo.

Il film nasce per celebrare l'importante traguardo degli 80 anni della Cooperativa (1945-2025). Attraverso un viaggio simbolico a bordo di un autobus, l'opera unisce passato, presente e futuro della Romagna Faentina con un approccio narrativo originale: non attori né copioni, ma le voci autentiche di ex autisti, soci, studenti e cittadini che hanno vissuto e costruito questa storia collettiva.

“Essere in nomination accanto a maestri del cinema italiano è per noi motivo di immenso orgoglio”, dichiarano dalla Cooperativa. “Dimostra che il racconto dei nostri valori – il lavoro, la cooperazione e il servizio pubblico – ha una **forza universale capace di emozionare anche nel contesto della grande cinematografia d'autore**. È un tributo al capitale umano e al legame profondo tra l'impresa e il territorio che per otto decenni ha rappresentato un motore di sviluppo per la nostra comunità.”

CCNL vigilanza privata, avviato il confronto per il rinnovo. LPS: “Trattativa nel segno di discontinuità dei contenuti”

5 Febbraio 2026

Roma, 5 febbraio 2026 – Avviato ufficialmente il confronto con le rappresentanze sindacali e datoriali per il **rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) della vigilanza privata e dei servizi di sicurezza**. Durante la riunione i segretari nazionali delle organizzazioni sindacali hanno auspicato di giungere in tempi rapidi alla conclusione del negoziato. Dal lato datoriale è stata evidenziata la necessità di riportare il comparto a una piena normalizzazione, sia sul piano delle relazioni industriali sia nelle modalità di confronto, con l'obiettivo di arrivare alla definizione di un testo contrattuale organico e a un equilibrio complessivo del contesto salariale.

L'incontro si è concluso con la programmazione di una serie di incontri, che alterneranno momenti tecnici a riunioni con delegazioni allargate, a conferma della volontà comune di proseguire il confronto in modo strutturato e continuativo. Per **Legacoop Produzione e Servizi** era presente il Responsabile del settore vigilanza privata e servizi di sicurezza, **Daniele Conti**, che ha sottolineato: “L'impegno e l'auspicio è che la trattativa per il rinnovo del CCNL sia segnata da una reale discontinuità: discontinuità nei contenuti, con un rinnovo che non sia solo economico ma anche normativo, capace di ammodernare il contratto e di arrivare finalmente, dopo troppi anni, alla piena stesura di un testo contrattuale; discontinuità nei tempi, puntando a un accordo raggiunto in tempi congrui, evitando inutili trascinalenti; discontinuità nella qualità del negoziato, improntando il confronto più al dialogo che al conflitto, con l'obiettivo di restituire alle parti sociali il ruolo e la responsabilità che competono loro”.

Vigilanza cooperativa: si è concluso a Rimini il corso di formazione per l'abilitazione all'attività di vigilanza dei nuovi revisori

5 Febbraio 2026

Roma, 5 febbraio 2026 – Si è concluso il **30 gennaio** a Rimini il **corso di formazione per l'abilitazione all'attività di vigilanza dei nuovi revisori di società cooperative di Legacoop**. La settimana conclusiva del corso ha visto la partecipazione della dott.ssa **Laura Iacone**, funzionaria del **ministero delle Imprese**, che ha svolto una lezione sui provvedimenti sanzionatori, sul **Codice della crisi e dell'insolvenza** e sull'adeguatezza degli **assetti organizzativi nelle imprese cooperative**, offrendo un contributo rilevante sotto il profilo normativo e istituzionale. Le prove d'esame si svolte a partire dal pomeriggio del 29 gennaio, e la commissione d'esame è stata presieduta dal dott. **Giorgio Pugliese**, commissario designato dal ministero.

Al termine del corso sono stati abilitati all'attività di vigilanza tutti i **36 partecipanti**, provenienti dalle regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto. Un risultato che rafforza la capacità diffusa di Legacoop di esercitare un'attività di revisione qualificata e responsabile sull'intero territorio nazionale. Il corso è stato organizzato dalla responsabile dell'Ufficio nazionale revisioni e adesioni, **Stefania Serafini**, con la collaborazione dei componenti del Coordinamento nazionale vigilanza **Alessandro Ficicchia**, **Filippo Tassinari** e **Franco Mognato**. Hanno inoltre preso parte alla commissione di esame il dott. **Luigi Monari** e i responsabili regionali e territoriali degli Uffici revisioni: **Rocco Romano** (Legacoop Lombardia), **Daniela Cervi** (Legacoop Emilia Ovest), **Stefano Veratti** (Legacoop Bologna), **Aldo Zoppo** (Legacoop Romagna), **Riccardo Minossi** (Legacoop Lazio), **Michele Pallini** (Legacoop Umbria), **Maurizio Stasi** (Legacoop Calabria) e **Rita Linzarini** (Legacoop Imola).

Federcoop Romagna firma un accordo con SCR per servizi innovativi nella gestione del personale

4 Febbraio 2026

Ravenna, 4 febbraio 2026 – Servizi avanzati di analisi organizzativa e di clima aziendale, percorsi formativi sui processi di gestione delle risorse umane e supporto nel ridisegno delle strutture organizzative, a condizioni agevolate per le cooperative associate. È questo l'obiettivo della nuova convenzione sottoscritta da **Federcoop Romagna** con la società **SCR**, che metterà a disposizione delle imprese aderenti a **Legacoop Romagna** una gamma di servizi innovativi dedicati allo sviluppo e alla valorizzazione del capitale umano.

“La **difficoltà nel reperire personale qualificato** – ha dichiarato il presidente di Legacoop e Federcoop Romagna, **Paolo Lucchi** – rappresenta oggi una delle **principali sfide per le cooperative associate**. In questo contesto, la nostra capacità attrattiva si fonda sulla forza dei valori cooperativi e sul radicamento territoriale, ma anche sulla capacità di offrire percorsi di formazione continua e opportunità di crescita professionale basate su un progetto condiviso. La convenzione con SCR rappresenta un ulteriore passo in questa direzione, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il capitale umano delle cooperative, che costituisce la nostra risorsa più preziosa”.

La cooperativa sociale Itaca aderisce a “M’illumino di Meno 2026”

4 Febbraio 2026

Pordenone, 4 febbraio 2026 – I servizi della **Cooperativa sociale Itaca** aderiscono a “**M’illumino di Meno 2026**“, la **Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili**, con un programma che unisce ricerca scientifica, economia circolare, partecipazione e decrescita energetica.

Lunedì 16 febbraio Itaca trasformerà, in collaborazione con gli enti locali di riferimento, i propri servizi in laboratori a cielo aperto. In linea con il tema scelto per quest’anno, ovvero “**M’illumino di Scienza**“, la cooperativa friulana promuoverà una mobilitazione che coinvolgerà beneficiari, famiglie e comunità locali in un **viaggio esperienziale tra fisica, chimica verde e sostenibilità**.

Dagli esperimenti sulla natura ondulatoria della luce, alla produzione di energia alternativa attraverso scarti alimentari, fino alle buone pratiche di economia circolare e alla sperimentazione di una giornata di decrescita energetica: iniziative che mettono al centro la **scienza come strumento di consapevolezza e inclusione sociale**.

[Per saperne di più.](#)

Master di II livello “Impresa cooperativa: economia, diritto, management”. Entro il 15 febbraio iscrizioni per l'edizione 2025/2026

4 Febbraio 2026

Al via il prossimo marzo l'edizione **2025/2026** del “**Master universitario in impresa cooperativa: economia, diritto e management**”, promosso dall'**Alleanza delle cooperative italiane** e ideato in collaborazione con l'**Università Roma Tre**.

La richiesta di ammissione al master va presentata online **entro il prossimo 15 febbraio**, seguendo le istruzioni riportate a pagina 7 del bando di ammissione disponibile al link: <https://www.uniroma3.it/didattica/post-lauream/master-di-i-e-ii-livello/>. La tassa di iscrizione è di **2.000 euro**, sono previste borse di studio a copertura, erogate dai Fondi Mutualistici dell'ACI.

I corsi inizieranno nella **seconda parte di marzo** e termineranno **entro la prima metà di dicembre**. La didattica di questa edizione sarà in “**modalità blended**”: alcune attività in **teledidattica** e altre **in presenza**. Le lezioni si svolgeranno il **venerdì (mattina e pomeriggio)** e il **sabato mattina**.

L'iniziativa è rivolta prevalentemente a **partecipanti delle regioni centrali e meridionali del paese**; l'obiettivo del master di II livello è contribuire alla formazione dei manager e dei soci di imprese cooperative, con particolare attenzione al bagaglio di strumenti utili alla promozione dell'impresa cooperativa. Si propone inoltre di **promuovere la conoscenza del modello cooperativo** nella sede universitaria in cui viene svolto.

Il corso è rivolto a giovani che abbiano conseguito o intendano conseguire entro il luglio 2026 una **laurea magistrale** (o vecchio ordinamento) non solo nelle discipline affini ai temi del master (Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche) ma anche in **tutte le discipline sociali e umanistiche** che forniscono una formazione necessaria ad operare nei settori in cui il mondo cooperativo rappresenta un attore fondamentale: servizi di welfare, servizi sociali, produzione culturale, produzione di energia verde, agroalimentare.

Il master è rivolto anche a **quadri del movimento cooperativo** con gli stessi requisiti che intendano acquisire una preparazione di alto livello nell'economia delle imprese cooperative, con particolare attenzione alla preparazione manageriale specialistica negli aspetti peculiari della cooperazione, con riguardo alle discipline economiche, giuridiche ed economico-aziendali.

Per le/i laureand* che prevedano di conseguire il titolo entro il 31 luglio del 2026, l'iscrizione sarà perfezionata solo all'effettivo conseguimento del titolo (il pagamento delle tasse sarà procrastinato fino al perfezionamento dell'iscrizione).

I corsi inizieranno nella seconda parte di marzo e termineranno entro la prima metà di dicembre. La didattica di questa edizione sarà in “modalità blended”: alcune attività in teledidattica e altre in presenza. Le lezioni si svolgeranno il venerdì (mattina e pomeriggio) e il sabato mattina. Al termine del percorso formativo è previsto uno stage presso imprese cooperative o loro associazioni, oppure la realizzazione di un project work per i partecipanti già inseriti in ambito cooperativo.

La richiesta di ammissione al master va presentata online alla pagina: <https://www.uniroma3.it/didattica/post-lauream/master-di-i-e-ii-livello>.

Scadenza domanda di ammissione al Master → **15 febbraio 2026**

Tassa di iscrizione → **Euro 2.000**

Contatti

➤ **Università Roma Tre** – Master Universitario in Impresa Cooperativa: Economia, Diritto e Management

Segreteria – Via Silvio D'Amico, 77 – 00145 Roma (RM)

Prof. Attilio Trezzini – Università degli Studi Roma Tre – mastercoop.info@uniroma3.it

➤ **Coopfond SpA** – Dott. Piero Ingrosso – p.ingrosso@coopfond.it.

Master di II livello “Impresa cooperativa: economia, diritto, management”. Entro il 15 febbraio iscrizioni per l'edizione 2025/2026

[Brochure 25-26 Master IMPRESA COOPERATIVA ECONOMIA DIRITTO MANAGEMENT](#) [Download](#)

[Scheda informativa del Master Coop 25_26](#) [Download](#)

Legacoop Agroalimentare debutta alla Fruit Logistica 2026 di Berlino: in programma la presentazione del progetto “Waste4Soil” per migliorare la salute dei suoli

3 Febbraio 2026

Roma, 3 febbraio 2026 – Per la prima volta **Legacoop Agroalimentare** parteciperà ufficialmente a **Fruit Logistica**, la più importante **fiera mondiale dell'ortofrutta** in programma a **Berlino dal 4 al 6 febbraio**. A guidare la delegazione ci sarà il presidente **Cristian Maretti**, affiancato da **Gabriel Cecchini** responsabile operativo della filiera ortofrutticola, e dalle **cooperative** del settore associate, in un contesto che ogni anno riunisce il cuore pulsante dell'innovazione ortofrutticola globale. Il settore ortofrutticolo per Legacoop vale oltre **2,5 miliardi di euro** e coinvolge quasi **20mila soci agricoltori**.

“Essere a Fruit Logistica per la prima volta come Legacoop Agroalimentare **è un passaggio naturale della nostra crescita**: le nostre cooperative sono già protagoniste sui mercati esteri, ora portiamo qui anche una rappresentanza associativa forte, capace di raccontare un modello che mette insieme qualità, sostenibilità e valore per i territori”, ha commentato Maretti.

Uno dei momenti centrali della presenza a Berlino sarà la presentazione dei **risultati preliminari del progetto europeo Waste4Soil**, in programma giovedì **5 febbraio** alle **14.30** presso lo **stand CSO Collettiva Italy, padiglione 2.2, stand A40**. Finanziato dal programma **Horizon Europe** e in linea con la missione europea **“A Soil Deal for Europe”**, Waste4Soil ha lo scopo di **migliorare la salute dei suoli attraverso un approccio circolare che parte dagli scarti dell'industria alimentare**. La missione è: trasformare residui di lavorazione in **ammendanti sostenibili**, utili a restituire fertilità ai terreni e a ridurre l'impatto ambientale delle produzioni agricole, contribuendo a garantire **l'obiettivo che il 75% dei suoli europei sia sano** o in via di miglioramento entro il 2030.

Il progetto coinvolge **28 partner europei** tra università, centri di ricerca, imprese e organizzazioni agricole e l'evento di giovedì vede la collaborazione di Legacoop Agroalimentare, Alifar, Università di Parma e fondo Horizon della Ue. Tra i primi traguardi raggiunti con il progetto figurano la messa a punto del **processo di produzione di idrolizzati proteici** da residui agroalimentari e il passaggio a una scala produttiva più ampia, accompagnato da valutazioni di **impatto ambientale (Lca)** e **analisi dei costi (Lcc)**.

“La cooperazione agroalimentare è il luogo naturale dove l'**innovazione incontra la responsabilità**. Recuperare sottoprodotti, ridare vita ai suoli, creare nuove opportunità economiche: progetti come Waste4Soil dimostrano che **la transizione ecologica non è uno slogan, ma un percorso industriale e agricolo concreto**, che le nostre cooperative stanno già percorrendo”, ha ribadito Maretti. “Tra stand, incontri e momenti di approfondimento – ha concluso – Berlino offrirà a Legacoop Agroalimentare l'occasione di raccontare una filiera che guarda al futuro senza perdere il legame con la terra. Perché è proprio dal suolo, e dalla sua cura, che passa il futuro dell'agroalimentare europeo”.

Gare per le concessioni delle spiagge, Legacoop Romagna: bene le linee guida della Regione entro febbraio

3 Febbraio 2026

Romagna, 3 febbraio 2026 – Le associazioni di rappresentanza del **settore balneare** e della **cooperazione** hanno incontrato il 3 febbraio **Paola Bissi**, dirigente del **settore turismo della Regione Emilia-Romagna**, riguardo lo stato di avanzamento delle **linee guida sulle gare pubbliche** che i Comuni dovranno indire nei prossimi mesi per **assegnare le concessioni demaniali delle spiagge**.

L'obiettivo, comunicato oggi alle parti, è quello di redigere la guida **entro fine mese**. Al loro interno sono attese indicazioni unitarie, utili alla promozione e salvaguardia del sistema turistico balneare dell'Emilia-Romagna. In questo contesto, **Legacoop Romagna** ringrazia l'assessora al Turismo, **Roberta Frisoni**, per aver contribuito a organizzare questo confronto ed esprime soddisfazione per il lavoro che la Regione sta svolgendo insieme ai Comuni.

La Regione ha mostrato particolare attenzione alle esigenze della categoria, espresse in maniera unitaria da tutte le associazioni presenti: tutela del lavoro e delle microimprese familiari, riconoscimento del valore aziendale e della professionalità, valorizzazione dei modelli cooperativi e loro attività, continuità e serietà del servizio e qualità dell'offerta. Tutto il settore è ancora in attesa di una norma da parte del Governo che ammetta e disciplini correttamente il riconoscimento del valore degli stabilimenti balneari.

Legacoop Romagna chiede alla Regione di continuare con rigore nel lavoro svolto finora, proseguendo il confronto con le **cooperative** tra stabilimenti balneari e associazioni, per giungere a un testo condiviso che, compatibilmente con il quadro normativo attuale, accompagni l'intero sistema turistico-balneare e le sue comunità al di fuori di una incertezza che rischia di comprometterne l'esistenza stessa.

A Bologna il Consiglio di presidenza di LPS: confronto su modelli cooperativi, politiche europee e appuntamenti associativi

3 Febbraio 2026

Bologna, 3 febbraio 2026 – Presso la sede del **Consorzio Integra a Bologna** si è tenuto il **Consiglio di Presidenza di Legacoop Produzione e Servizi**, presieduto dal presidente **Gianmaria Balducci** e dal direttore **Andrea Laguardia**.

Nel corso della seduta, la prima del 2026, si è sviluppato un confronto sul documento dedicato ai **modelli d'impresa cooperativa** e al **ruolo del socio lavoratore**: un tema ritenuto fondamentale per la cooperazione di lavoro, che rappresenta **l'avvio di una fase di ulteriore elaborazione e approfondimento all'interno dell'organizzazione**.

Il Consiglio è stato inoltre aggiornato sulla **direzione seminariale in programma la mattina del prossimo 10 aprile a Roma**, presso la sede nazionale di Legacoop, che sarà dedicata alle **Politiche europee**. La scelta di questo focus è legata alla crescente centralità del livello europeo per le imprese cooperative, anche alla luce dei cambiamenti in atto nelle politiche dell'Unione e nei relativi strumenti di finanziamento. In questo contesto è stato approfondito il ruolo di **CECOP**, la Confederazione europea delle cooperative industriali e dei servizi, presieduta da **Monica Fantini**, affiancata alla vicepresidenza da **Francesca Montalti**. La direzione seminariale sarà l'occasione per **raccogliere le esigenze delle cooperative associate** e valorizzare la Confederazione come **network operativo e luogo di scambio**, con l'obiettivo di rafforzarne la funzione di rappresentanza europea e di coinvolgere le cooperative, favorendone la partecipazione diretta alle attività e al confronto con le imprese cooperative degli altri Paesi membri.

Nel corso della riunione è stato illustrato il percorso verso l'**Assemblea di metà mandato 2026** dell'Associazione, che vedrà lo sviluppo, nel corso dell'anno, di tappe di ascolto e confronto con la partecipazione attiva delle cooperative, finalizzate a far emergere un'agenda condivisa sulle principali tematiche di interesse, che confluiranno nell'assemblea conclusiva.

È stato presentato anche il **bilancio preventivo 2026**, che evidenzia un risultato in equilibrio, in coerenza con il principio di solidità patrimoniale che guida l'azione dell'associazione.

Il Consiglio è stato infine aggiornato sull'**Assemblea della Cooperazione di lavoro del Mezzogiorno**, in programma il **13 marzo a Palermo**, dal titolo **"ENERGIA SUD – La Cooperazione di lavoro nel Mezzogiorno per la transizione energetica"**. L'appuntamento, promosso dal Coordinamento Mezzogiorno di Legacoop Produzione e Servizi, ha avviato in queste settimane una fase di ascolto con tappe territoriali che vedono il coinvolgimento delle cooperative e che porterà alla creazione di una proposta della cooperazione di produzione e servizi del mezzogiorno per la transizione energetica.

Sprecometro Challenge: la sfida di Camst group per ridurre lo spreco

3 Febbraio 2026

Trieste, 3 febbraio 2026 – In occasione della **13^a Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare**, **Camst group** presenta i risultati della prima sperimentazione della **Sprecometro Challenge**, progetto pilota realizzato presso il **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Trieste**, comunità educativa internazionale che ospita studenti provenienti da **84 Paesi**.

L'iniziativa ha coinvolto **oltre cento studentesse e studenti**, chiamati a misurare le eccedenze alimentari prodotte in mensa e a riflettere collettivamente sulle proprie abitudini alimentari. Attraverso l'utilizzo dell'**app Sprecometro** – sviluppata da **Last Minute Market** e dall'**Università di Bologna** nell'ambito della campagna pubblica **Spreco Zero** – e una dinamica basata sulla sfida, il progetto ha reso evidente l'impatto delle scelte individuali, promuovendo comportamenti più consapevoli e responsabili.

Durante la sperimentazione sono stati monitorati **circa mille pasti**. In una settimana di rilevazioni, la misurazione degli avanzi ha evidenziato **18,54 kg di cibo sprecato**, pari a **269,86 kg di CO₂ equivalente**, **11.696 litri di acqua** e **0,125 ettari di suolo**.

La seconda fase del progetto coinvolgerà le **sette residenze del Collegio** in una competizione basata sui punteggi generati dall'app, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete per ridurre lo spreco, come una migliore calibratura delle porzioni, maggiore attenzione nella scelta dei piatti e momenti di confronto sui menù. Il percorso si concluderà con una **donazione di cibo a un ente benefico del territorio**, scelto dagli studenti, trasformando la riduzione dello spreco in valore sociale.

Il progetto si inserisce in un quadro nazionale ancora critico: secondo l'**Osservatorio waste watcher international**, lo spreco alimentare in Italia supera i **13 miliardi di euro**, di cui **7,3 miliardi** attribuibili allo spreco domestico. La **generazione Z** risulta la fascia che spreca di più a livello individuale, con una media di **799 grammi a settimana**, confermando il ruolo strategico della scuola nella promozione di comportamenti sostenibili.

Nasce Convivere Emilia-Romagna: la risposta cooperativa all'emergenza casa

2 Febbraio 2026

Bologna, 2 febbraio 2026 – È stato costituito il consorzio “**Convivere Emilia-Romagna**”, la risposta cooperativa all'emergenza abitativa e alle nuove sfide dell'abitare condiviso. Promosso da **Legacoop Emilia-Romagna**. Il consorzio ha l'obiettivo di offrire alloggi a canoni sostenibili e rafforzare il mutualismo abitativo attraverso interventi di rigenerazione urbana e servizi dedicati alle persone.

Opererà in un contesto regionale caratterizzato da una crescente pressione abitativa: oltre **64.000 famiglie** sono alla ricerca di alloggi a canoni calmierati e i costi della locazione nelle grandi città hanno registrato incrementi fino al **200%**. L'attività del consorzio sarà concentrata su interventi di abitazione a proprietà divisa e indivisa, con attenzione alla **rigenerazione urbana senza consumo di suolo** e al recupero di immobili pubblici o sottoutilizzati. Tra le finalità principali figurano l'**assegnazione di alloggi a canone sociale per le fasce più deboli** e la fornitura di **servizi alle cooperative associate**.

In parallelo, Legacoop Emilia-Romagna ha supportato la nascita di **Cooliving Coop**, cooperativa con sede a Rimini iscritta al registro delle startup innovative. Cooliving propone un **modello evoluto di abitare cooperativo**, ponendo la comunità e la persona al centro e rispondendo alla domanda di alloggi temporanei a costi sostenibili.

Il progetto si basa sulla creazione di spazi residenziali che integrano:

- **60% spazi privati,**
- **20% aree collettive,**
- **10% zone di coworking,**
- **10% servizi per soci e territorio.**

Il target include **giovani under 40, city users, nomadi digitali e senior autosufficienti**, con un canone “all-inclusive” (alloggio, utenze e servizi) di circa **600 euro al mese**. La gestione sfrutta **tecnologie innovative**, come Intelligenza Artificiale e sistemi IoT per l'ottimizzazione energetica, e il ruolo chiave del **Community Manager**, che favorisce la partecipazione attiva e il mutualismo interno alla comunità.

Le **dieci cooperative fondatrici** hanno sede a Bologna, Imola, Rimini, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Entro giugno 2026 è previsto il completamento della compagine sociale con l'adesione delle altre sei cooperative di abitanti aderenti a Legacoop Emilia-Romagna.

Il **presidente** di Convivere Emilia-Romagna è **Mirco Mongardi** (cooperativa Aurora Seconda di Imola), mentre i **vicepresidenti** sono **Andrea Prampolini**, direttore di Abitcoop di Modena (per le cooperative divise), e **Fabio Garagnani**, presidente della cooperativa Dozza di Bologna (per le cooperative indivise).

Alghe marine, Legacoop Romagna: “Servono linee guida nazionali per la gestione, la raccolta e la valorizzazione”

2 Febbraio 2026

Romagna, 2 febbraio 2026 – **Legacoop Romagna** ha avviato un confronto con gli **assessorati all'Agricoltura e pesca** e alla **Salute** della Regione Emilia-Romagna per costruire una proposta condivisa, da sottoporre ai ministeri competenti, sulla redazione di **linee guida nazionali per la gestione, la raccolta e la valorizzazione delle alghe marine**. Legacoop Romagna lo definisce un passaggio indispensabile per colmare l'attuale vuoto normativo e **consentire lo sviluppo di progetti innovativi di economia circolare lungo le coste**.

In questo contesto si inserisce l'esperienza della cooperativa romagnola **Itaca**, che da alcuni anni, attraverso il **progetto Ulisse**, lavora su soluzioni concrete di economia circolare per **trasformare le alghe lungo la riviera adriatica in una risorsa ambientale**, produttiva e occupazionale. Il progetto, promosso da un gruppo di giovani da **Cattolica** a **Cesenatico**, unisce ricerca, pesca, sostenibilità ambientale e sviluppo locale, con potenziali benefici per il turismo, il mare e le filiere economiche del territorio.

“Le alghe, oggi considerate prevalentemente un rifiuto da smaltire, possono invece essere valorizzate in molteplici ambiti – ha ricordato **Antonio Morriti**, presidente di Itaca – dall'alimentazione umana e animale alla cosmetica naturale, dalla **produzione di biogas** alla bioedilizia, dai miglioramenti della qualità delle acque fino all'utilizzo in agricoltura come fitostimolanti e ammendanti naturali. Un approccio che permetterebbe di creare nuove filiere produttive locali e opportunità di lavoro qualificato, in particolare per i giovani e per il mondo della pesca”.

Legacoop Romagna ha mostrato sostegno a questa giovane coopearativa, innovativa e profondamente radicata nel territorio, ritenendo che il progetto possa rappresentare un modello replicabile di sviluppo sostenibile e cooperativo. “Ad oggi, tuttavia, l'assenza di un quadro normativo chiaro rappresenta un ostacolo significativo alla raccolta, alla sperimentazione e alla valorizzazione delle alghe”, hanno osservato **Mirco Bagnari** e **Giorgia Gianni**, responsabili del settore pesca e acquacoltura di Legacoop Romagna. “Per questo l'associazione considera prioritario – hanno continuato – arrivare alla definizione di un quadro legislativo nazionale che renda possibile la piena realizzazione di iniziative come Ulisse, attraverso regole chiare e condivise che consentano di trasformare in una concreta opportunità di sviluppo ciò che finora è stato considerato un problema ambientale”.

Cotabo al fianco dell'artista Joan Crous: sostegno all'arte e alla solidarietà

2 Febbraio 2026

Bologna, 2 febbraio 2026 – In occasione di **ART CITY 2026**, **Cotabo** e **bTaxi** confermano il loro impegno a favore della città, sostenendo la realizzazione dell'opera "**Francobolli d'Identità**" dell'artista **Joan Crous**. La monumentale installazione, realizzata in **vetro riciclato e metallo corten**, è esposta nel **Cortile dell'Archiginnasio** fino al **21 febbraio 2026**.

L'iniziativa rientra nel progetto **doutdo**, fondato nel 2012 da Alessandra D'Innocenzo per supportare le attività della **Fondazione Hospice MT. Chiantore Seragnoli di Bologna**. L'edizione 2026 del progetto è dedicata al tema dell'**Identità**, con un ricco programma di mostre ed esposizioni in musei e sedi istituzionali della città.

L'opera di Crous, artista e presidente della cooperativa **Eta Beta** – realtà attiva nel sociale e nella creatività a Bologna – rappresenta un simbolo di **identità e memoria**, perfettamente inserito nel contesto storico dell'Archiginnasio.

"Il sostegno alla realizzazione dell'opera conferma il nostro ruolo di **attore integrato nel tessuto sociale e culturale di Bologna**. Non siamo solo un servizio di trasporto, ma una realtà cooperativa che vive la città ogni giorno e restituisce valore al territorio", ha dichiarato **Marco Benni**, direttore generale di Cotabo.

Quest'anno l'impegno di Cotabo e bTaxi si amplia con il sostegno alla mostra "**Severance / Scissione**" di **Andrea Poggipollini (APP)**, ospitata a **Palazzo Pezzoli** (via Santo Stefano 7). L'esposizione, arricchita da **installazioni, luci, immagini, parole e musiche originali** di Roberta Giallo e Federico Poggipollini, accompagna il visitatore in un **percorso immersivo e sensoriale**, dalla frammentazione alla riappropriazione della propria identità.

Inoltre, tutti i partecipanti che scaricheranno l'app di bTaxi e seguiranno i profili ufficiali riceveranno in regalo una **stampa numerata**, realizzata appositamente per l'occasione.

Legacoop Umbria: disponibile il libro “Lavorare tutti. Storie e pratiche di emancipazione”

2 Febbraio 2026

Roma, 2 febbraio 2026 – Disponibile in libreria e online “**Lavorare tutti. Storie e pratiche di emancipazione**”, libro scritto a quattro mani da **Andrea Bernardoni**, presidente di **Legacoopsociali Umbria** e **Fabrizio Marcucci** e pubblicato da **Il Ponte Editore** che inaugura con questo volume la sua nuova collana “Alternative”.

“Lavorare tutti” è un’indagine sul campo che intreccia storie di vita, analisi sociale e riflessione politica ed economica. Il tutto mescolato in un **reportage narrativo che pone al centro le persone con particolari fragilità e la loro inclusione attraverso il lavoro**.

Il libro nasce da un lungo lavoro di ascolto e documentazione **svolto tra cooperative sociali di inserimento lavorativo, operatori, amministratori, lavoratrici e lavoratori**. Ne emerge un racconto corale che mette al centro il **lavoro come fattore costitutivo della persona**, strumento di dignità, cittadinanza e coesione sociale, e al tempo stesso come terreno di scontro tra modelli di welfare, logiche di mercato e diritti.

Attraverso interviste, testimonianze dirette e riferimenti storici e teorici, gli autori prendono per mano lettori e lettrici fornendo uno spaccato vivido di quelle “economie diverse” che esistono, resistono e creano valore sociale, e soprattutto pongono una domanda radicale e attuale. **Bernardoni e Marcucci invitano i lettori a riflettere sull’importanza dell’inclusione attraverso il lavoro come motore di innovazione sociale e cambiamento.**

Il volume può essere acquistato nelle principali librerie e sul sito dell’editore a [questo link](#). L’edizione digitale, e presto anche l’edizione cartacea, è inoltre disponibile sulle principali piattaforme on-line.

Gli autori:

Andrea Bernardoni è presidente di Legacoopsociali Umbria, responsabile dell’Area Ricerche presso Legacoopsociali nazionale, responsabile dell’Ufficio economico e finanziario presso Legacoop Umbria. È stato docente di Strategie Competitive e Corporate Governance presso l’Università degli Studi di Perugia.

Fabrizio Marcucci è direttore della rivista on line [cronacheumbre.it](#) e docente di Diritto ed Economia nella scuola secondaria di secondo grado. Ha lavorato nelle redazioni di quotidiani locali in Lombardia e Toscana, è stato a lungo caposervizio presso la redazione centrale del Giornale dell’Umbria.

Pesca e acquacoltura, Alleanza delle cooperative e il confronto con i parlamentari Pd: “Sostenibilità sì, ma anche economica e sociale. Necessario cambio di passo da parte dell’Europa per poter rilanciare il settore”

30 Gennaio 2026

Roma, 30 gennaio 2026 – La **pesca** è un settore strategico per l’economia blu nazionale, ma stretto tra emergenze ambientali, regole europee sempre più restrittive e una redditività in costante erosione. È questo il quadro emerso oggi durante l’incontro che si è tenuto a Roma, in via delle Fratte, “**Sfide e prospettive della pesca e dell’acquacoltura**”, promosso da parlamentari del Partito democratico delle commissioni Pesca e Ambiente di Camera, Senato e del Parlamento europeo, insieme ai responsabili regionali Pd e ai principali stakeholder della filiera ittica.

Al centro del confronto, la necessità di un cambio di passo nelle politiche di settore: “La sostenibilità non può essere solo ambientale – ha sottolineato l’**Alleanza delle cooperative** (Legacoop, A.G.C.I. e Confcooperative) – ma deve tenere insieme tutela degli ecosistemi, lavoro e **competitività delle imprese**. Senza questo equilibrio, l’Italia rischia di diventare sempre più dipendente dal **prodotto ittico estero**”. Oggi infatti la produzione nazionale copre appena il **15-18% della domanda interna**, mentre le importazioni sfiorano i **4 miliardi di euro**.

Nel corso dell’incontro è stata annunciata da **Giuseppe Lupo**, membro del gruppo **S&D dell’Europarlamento** e delle commissioni **Pesca e Bilancio**, la presentazione di un emendamento del gruppo S&D del con richiesta aumento fondi per pesca e acquacoltura, con circa **7,5 miliardi di euro destinati ai Piani nazionali e regionali Pesca e 1,5 miliardi per Azione esterna UE**, con linee di bilancio dedicate.

È stata espressa inoltre forte preoccupazione per il futuro della **Politica comune della pesca** e per le prospettive finanziarie europee **2028-2034**, dove si profila un drastico ridimensionamento delle risorse destinate al settore. Allo stesso tempo, è stata ribadita la contrarietà a tagli lineari delle giornate di pesca, ritenuti scollegati dalla reale pressione sugli stock e incapaci di considerare le differenze tra aree e marinerie. Tra le proposte avanzate, l’adozione di piani di gestione per aree omogenee e il superamento del criterio dei “**giorni di pesca**” a favore del tempo effettivo di attività degli attrezzi in mare.

Molta rilevanza è stata data anche alle emergenze ambientali, che stanno colpendo duramente le produzioni: specie aliene, mucillagini, aumento delle temperature e **fenomeni di anossia** (mancanza di ossigeno in acqua che provoca la morte di massa delle specie marine) stanno trasformando habitat e catture, senza che le imprese dispongano di strumenti adeguati di compensazione. Da qui la richiesta di rifinanziare con urgenza il Fondo di solidarietà nazionale per la pesca e l’acquacoltura e di rendere finalmente operativa la **Cassa integrazione speciale operai agricoli** (CISOA) per garantire tutele ai lavoratori nei periodi di fermo forzato.

Pesca e acquacoltura, Alleanza delle cooperative e il confronto con i parlamentari Pd: “Sostenibilità sì, ma anche economica e sociale. Necessario cambio di passo da parte dell’Europa per poter rilanciare il settore”

Sul fronte dell’acquacoltura, è emersa con forza l’esigenza di **semplificare le procedure per concessioni** e rinnovi, oggi troppo lunghe e frammentate, che frenano investimenti e innovazione. Così come è stato richiamato il tema della pianificazione dello spazio marittimo, con la richiesta di un coinvolgimento reale del settore nei processi legati allo sviluppo dell’**eolico offshore** e alle politiche di ripristino della natura lungo le coste.

L’incontro si è chiuso con l’impegno condiviso a mantenere aperto un tavolo di **confronto stabile tra politica e rappresentanze della filiera**: “Difendere pesca e acquacoltura – ha concluso l’Alleanza – significa difendere lavoro, presidio dei territori costieri e sovranità alimentare. Il mare non può essere governato senza chi lo vive ogni giorno”.